

Nella notte tra il 24 e il 25 ottobre il Governo ha firmato il nuovo DPCM per il contenimento dell'emergenza epidemiologica COVID-19, che sarà **in vigore da domani 26 ottobre sino al 24 novembre 2020**.

Si riepilogano di seguito alcune delle principali misure introdotte (raccomandazioni e obblighi), invitando comunque ad una lettura del **TESTO INTEGRALE** del provvedimento.

### **Raccomandazioni**

#### **No agli spostamenti non necessari**

Il nuovo DPCM raccomanda «a tutte le persone fisiche di non spostarsi, con mezzi di trasporto pubblici o privati, salvo che per esigenze lavorative, di studio, per motivi di salute, per situazioni di necessità o per svolgere attività o usufruire di servizi non sospesi». Dunque, si esce di casa solo per casi strettamente necessari, evitando attività non essenziali. Al momento nessuna limitazione alla mobilità tra comuni o regioni.

#### **No ospiti in casa**

Con riguardo alle abitazioni private, «è fortemente raccomandato di non ricevere persone diverse dai conviventi salvo che per esigenze lavorative o situazioni di necessità e urgenza». Ai datori di lavoro privati si raccomanda «fortemente l'utilizzo della modalità di lavoro agile».

### **Le misure (obblighi e divieti)**

#### **Locali aperti dalle 5 alle 18**

Per «bar, ristoranti, pub, gelaterie e pasticcerie» l'apertura è prevista dalle 5 alle 18, con servizio ai tavoli da massimo quattro persone «salvo che siano tutti conviventi». L'asporto e il servizio a domicilio è consentito fino a mezzanotte. Vietato, quindi, consumare cibi e bevande nei locali e nelle vicinanze dopo le 18. Restano aperti «gli esercizi di somministrazione alimenti e bevande nelle aree di servizio e nei rifornimenti carburante nelle autostrade».

#### **Obbligo delle mascherine**

Il DPCM prevede «l'obbligo di avere sempre con sé dispositivi di protezione delle vie respiratorie nonché l'obbligo di indossarli nei luoghi al chiuso e in tutti i luoghi all'aperto a eccezione dei casi in cui sia garantita in modo continuativo la condizione di isolamento rispetto a persone non conviventi». Esclusi dall'obbligo della mascherina solo i bambini sotto i 6 anni, chi svolge attività sportiva (purché rispettosi del distanziamento) e i soggetti con patologie o disabilità incompatibili con l'uso dei dispositivi di protezione individuale.

#### **Divieto di feste di matrimonio o battesimo**

Per quanto non vengano fermate le cerimonie anche religiose, come battesimi e matrimoni, sono vietate le feste che ne seguono, con l'eliminazione quindi del limite dei 30 partecipanti, in vigore con il precedente Dpcm.

### **Chiusura di palestre e piscine, sì allo sport all'aperto**

Si fermano palestre e piscine. Sospesi gli eventi e le competizioni sportive degli sport individuali e di squadra. Chiudono anche centri benessere e termali, tranne quelli che «erogano prestazioni rientranti nei livelli essenziali di assistenza». Sospesa l'attività sportiva dilettantistica di base e gli sport di contatto. Rimane consentita l'attività sportiva all'aperto sempre con distanziamento.

**Chiusi, inoltre, gli impianti sciistici.** Gli stessi, però, possono essere «utilizzati solo da parte di atleti professionisti e non professionisti, riconosciuti di interesse nazionale da Coni e Cip per permettere la preparazione finalizzata allo svolgimento di competizioni sportive nazionali e internazionali». Gli impianti sono aperti agli sciatori amatoriali - si legge - «solo subordinatamente all'adozione di linee guida da parte della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome» e comunque dovranno essere validate dal Cts.

### **Didattica a distanza nelle scuole**

Il Dpcm chiede espressamente alle «istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado» di «incrementare il ricorso alla didattica digitale integrata per un quota pari almeno al 75% modulando la gestione degli orari di ingresso e uscita degli alunni anche con turni pomeridiani». L'ingresso a scuola non deve avvenire «prima delle 9». L'obiettivo è quello di evitare orari di punta, specialmente sui mezzi pubblici sovraffollati. Dunque, nella versione definitiva, diversamente dalle precedenti bozze circolate, sarà possibile andare oltre il 75% di didattica a distanza, venendo incontro alle Regioni che chiedevano la Dad al 100%. Sospesi i viaggi d'istruzione e le visite guidate.

### **Chiusura di teatri e cinema, restano aperti i musei**

Chiudono anche cinema e teatri. Restano aperti, invece, i musei «a condizione che garantiscono modalità di fruizione contingentata o comunque tali da evitare assembramenti di persone e da consentire che i visitatori possano rispettare la distanza tra loro di almeno un metro». Stop a «sale da ballo, discoteche e locali assimilati all'aperto o al chiuso».

### **Stop a convegni e fiere**

Stop anche a sagre, fiere, convegni e congressi concedendo a ogni manifestazione pubblica lo svolgimento solo «in forma statica» e sempre con il rispetto del distanziamento.